

1877 16 72

Illustrissimo Sig.<sup>ra</sup> Presidente,

In risposta alla pregiata sua delli 13 andante, il sottoscritto, preside della Commissione del Regolamento, e da questa autorizzato, si fa un dovere di renderla avvisata delle prese deliberazioni di detta Commissione in seduta di questa sera.

1<sup>o</sup> La Commissione del Regolamento, dietro invito avuto dal Preside sociale per portarsi a nuovamente discutere taluni articoli del già compilato Regolamento, ad unanimità delibera non potersi intervenire, essendo il suo compito già terminato, e quindi essere inutili accademiche discussioni al riguardo.

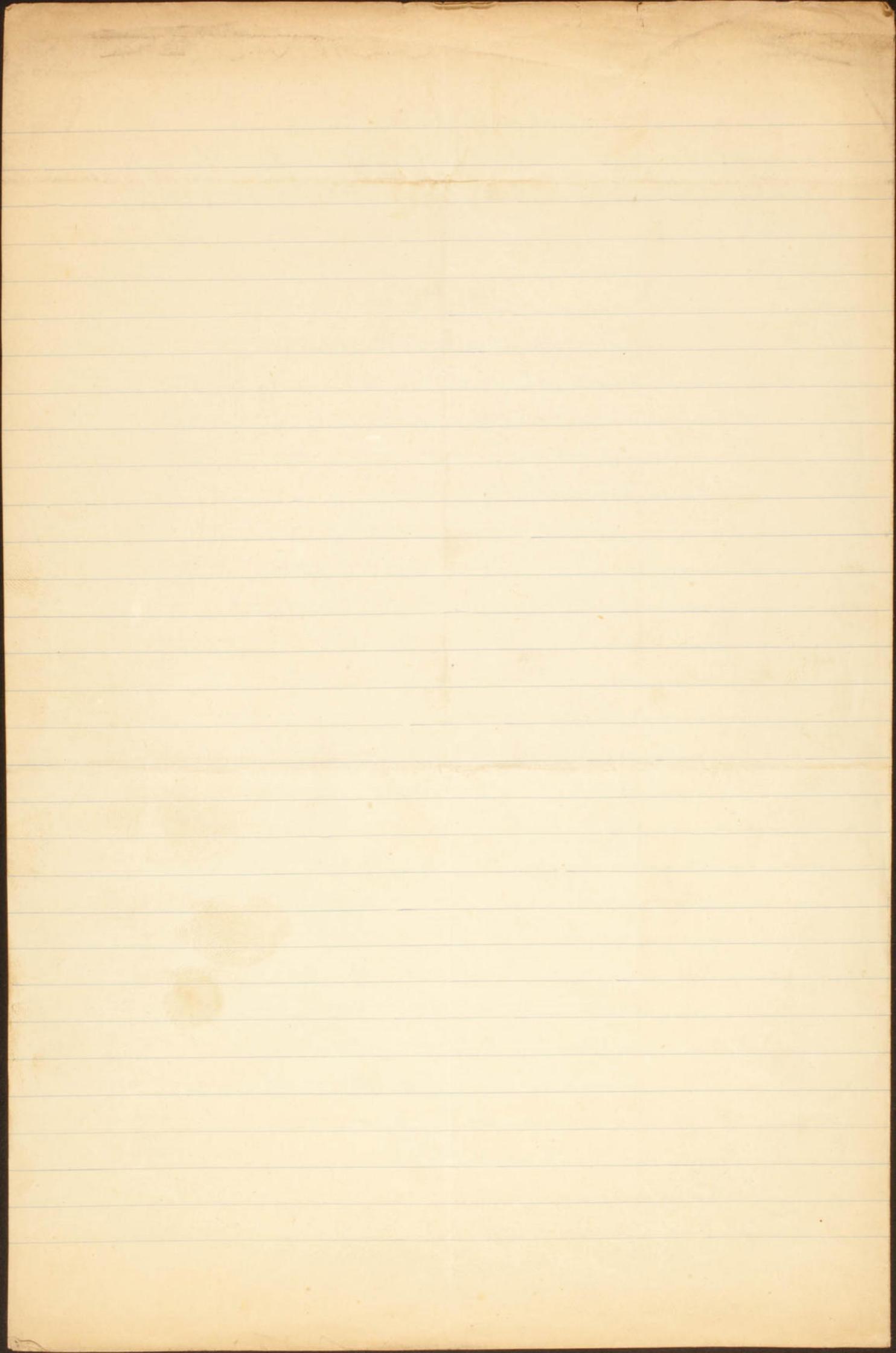
2<sup>o</sup> I poteri a detta Commissione conferitile sono a chiare lettere spiegati nel verbale di nomina (in adunanza generale della Società), epperò spettare a quest'ultima il decidere sul suo operato.

3<sup>o</sup> La Commissione è pronta a ritirare le sue firme, qualora le disposizioni Regolamentari, da questa compilate, fossero variate oppure alterate, poichè è sicura di poter dire con cuore tranquillo di non aver avuto altro d'invia che la prosperità dell'edifizio sociale.

Ciò per di lei norma, e a mio scorno. — Mio pregio significare

Pinerolo 16 Settembre 1877

Suo Dev.<sup>mo</sup> Servo  
Gaetano Gio. Battista



1880 - 12 - Giugno

Pinerolo 12 Giugno 1880

Onorevole Signore  
Gastaldi Gio: Battista Presidente  
della Società Operaia di  
Pinerolo

In riscontro al progetto di lei spedito in data 1. Giugno, mi  
pregio notificare alla S. V. quanto segue:

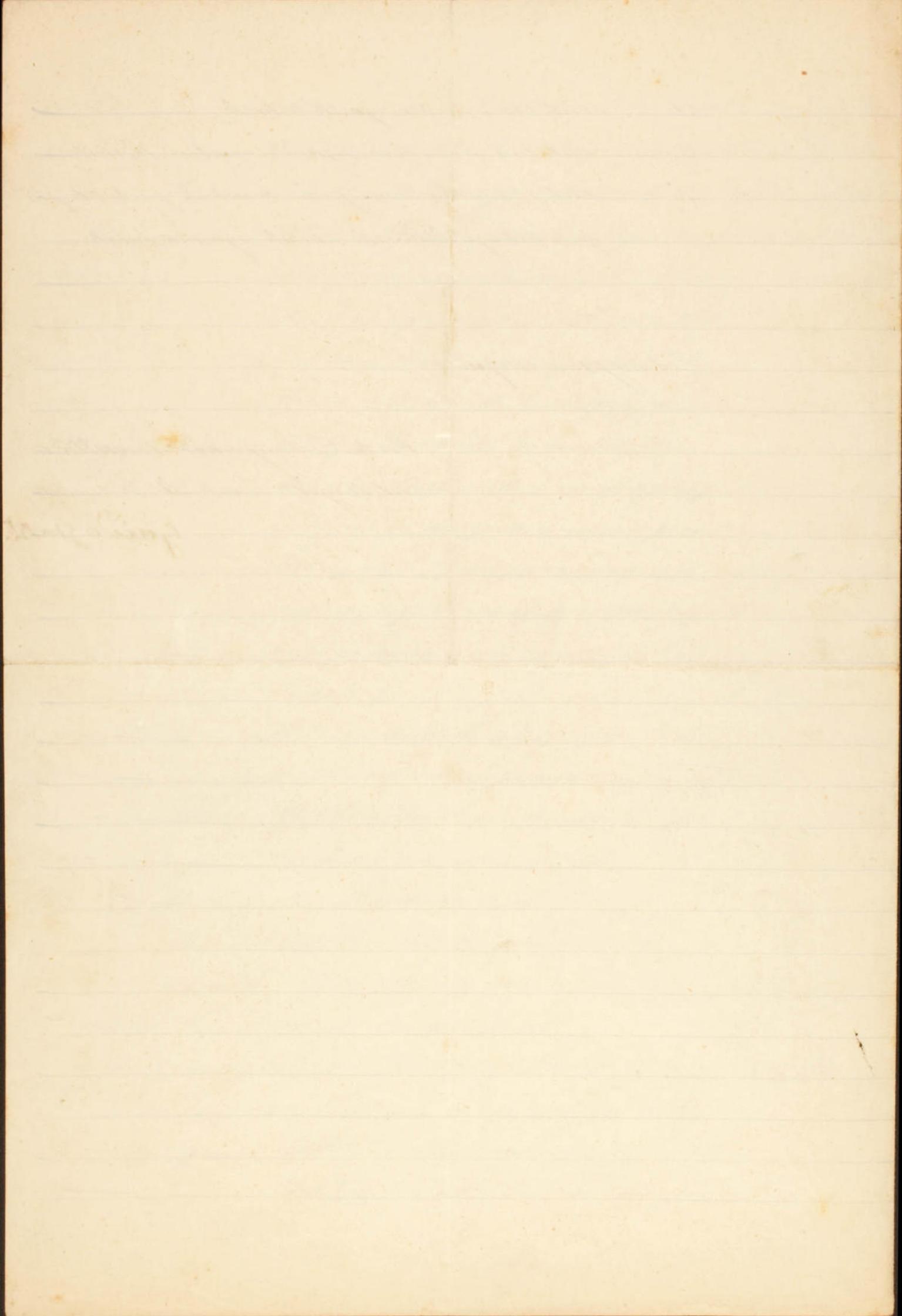
1. — La Commissione redattrice del Regolamento si oppone  
al rigetto dell' Art. 4, perchè, dopo maturo esame, venne, nel  
l'intima convinzione che il sistema delle Sezioni, escludendo il  
privilegio e la parzialità, agevolata nelle elezioni degli Ammini-  
stratori la più onerosa, anzi la più vera rappresentanza di  
tutte e singole le classi sociali in seno al Consiglio; per cui il be-  
ne generale, economico e morale della nostra Società Operaia è  
indubbiamente meglio tutelato, di quello nel possa essere col siste-  
ma contrario.
2. — L'articolo 6, essendo in correlazione col 5° non può essere modifica-  
to.
- e anche articolo  
di grazia? 3. — Riguardo all' articolo 7, sostiene il quinquennio d'anzianità  
per il Presidente, scettando la modificazione del Consiglio per le  
altre cariche.
- peuh! 4. — Art. 9 — È inutile aggiungere la dicitura « e dei Soci Onorari »  
in fine dell' articolo, mentre che questi nella votazione del Presidente  
non possono essere, né eletti, né elettori.

- memoriale, 5 — Art. 15 — Riguardo alla parola "e simili" che si vorrebbe tolta dal Consiglio, la Commissione non ha nulla a dire.
- perché? 6 — Art. 16 — La Commissione non accetta la modificazione proposta.
- che converga! 7 — Art. 17 — Ammette il cambio delle parole e presentare una di chiarazione "con quella annunciata dal Consiglio e dichiarare" ritenendo per fermo tutto il resto dell'articolo.
- travignamento? 8 — Art. 34 — Accetta la modificazione.
- inoltre! 9 — Art. 36 — Non accetta la modificazione.
- elezioni? 10 — Art. 37 — Non accetta la modificazione.
- bene! 11 — Art. 43 — Accetta tutte le modificazioni fatte dal Consiglio, ad eccezione dei surroganti che invece di parenti siano soci.
- Oh bella? 12 — Art. 47 — La Commissione vede sia una duplicazione il porre in capo a questo articolo la dicitura proposta dal Consiglio, perché già inserita nel P.B. dell'articolo 46, e già prevista nell'articolo 17.
- che cosa? 13 — Art. 51 — Accetta la modificazione, limitando la spesa non prevista nel bilancio preventivo a lire venti.
- 14 — Art. 63 — Questo articolo, essendo in correlazione coll'articolo 4, non può essere modificato.
- 15 — Art. 64 — Accetta la modificazione.
- 16 — Art. 66 — Accetta la modificazione.
- 17 — Art. 102 — Non fa luogo a modificazione, perché si tasserebbe il Socio sul tastico?
- 18 — Art. 107 — Nell'interesse Sociale la Commissione vede di non accettare la modificazione proposta.
- 19 — Art. 111 — Accetta l'aggiunta proposta.
- 20 — Art. 112 — Non accetta la modificazione.

- 21 — Art. 126 — Sostiene questo articolo.  
22 — Art. 144 — Non trova ragione di cambiare la dicitura.  
23 — Art. 154 — La Commissione lo sostiene, perché è la più  
forte salvaguardia dello Statuto organico Sociale.

Col massimo ossequio

Per la Commissione Redattrice  
del Regolamento Sociale — Il Presidente  
Gaetano J. B. K.



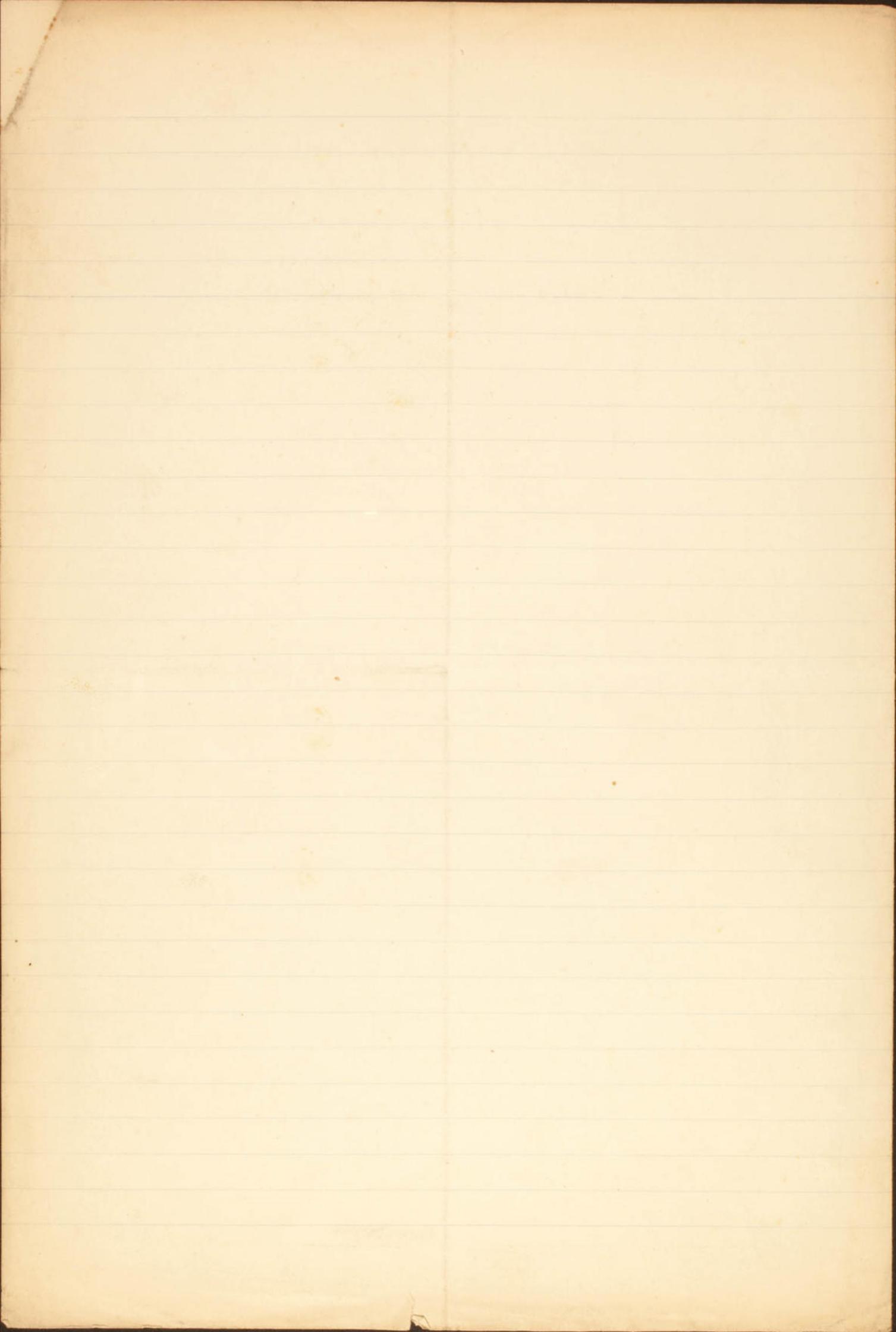
Livorno 27 Ottobre 1885.

I sottoscritti già Membri della Commissione eletta in seduta straordinaria dell'assemblea Generale della Società Operaia di Livorno in data 30 Settembre 1885 per la compilazione dello Statuto Sociale rinunziati nella Sede Sociale nella sera dell'27 Ottobre 1885 in visione; ferma a quanto detto fin dichiarando in precedente loro lettera del 1° Novembre 1884 sempre più convinti della necessità assoluta che si provveda senza ulteriori ritardi l'approvazione di un nuovo Regolamento, fanno voti perché siano approvati dalla Società tutti ed approdino a buon fine gli studi e gli sforzi fatti dall'attuale Amministrazione onde finalmente possa uscire alla luce tale un Regolamento che provveda a tenore dei tempi presenti al suo incremento e benessere morale e materiale della Nostra associazione.

Si presenta sottoscritto al Signor Presidente della Società, perché ne dia lettura alla prossima Assemblea Generale, indetta per Domenica 1° Novembre prossimo, onde evitare che venga loro attribuita qualsiasi intenzione di opposizione viziosa alla riscossione del nuovo Regolamento proposto dalla attuale Amministrazione Sociale.

Garra Ferdinando  
 Giuseppe

Timoteo  
 Bruno



1551 - 1884

Pinerolo 1 Luglio 1884

Illustr<sup>mo</sup> Sig<sup>or</sup> Presidente,

La Commissione di revisione del Regolamento, nel rispondere al gentile invito di S. S. rispettosamente espone che ben tutto ponderato non potrebbe ne saprebbe rinvenire argomenti di ritoccare, modificare o di fare il di già fatto, perocchè ha la coscienza nel redigere il Regolamento in questione ne d'aversi impegnata col massimo zelo, sorretta da lunga esperienza, all'unico scopo di giovare al benessere economico e morale del nostro sodalizio, e senza avere la pretesa all'infallibilità, crede che sarebbe ozioso il perdersi più oltre in discussioni accademiche. E se la Società in seduta generale credesse del caso di far appello ad altri più capaci in materia di quelli dell'attuale Commissione, i membri tutti della medesima in omaggio al potere sovrano della Società, sarebbero ben lieti di applaudire a tale decisione.

Col massimo rispetto

Per la Commissione di Revisione

del Regolamento

Il Presidente

Giuseppe Gio. B. C.

Mr. Myra Lyon  
Presidente della Società Operaria

di

Pinerolo

## Colleghi

Nell'impossibilità di recarmi all'adunanza d'oggi mi rivolgo a voi affine vogliate scusare la mia assenza. Intanto non posso trattenermi dal presentarvi relazione circa le proposte di modifica all'articolo 63 del regolamento sociale ed articolo 2 numero 4, regolamento cronichismo.

Sentita la relazione del signor Demotius circa la proposta abolire in modificazione all'articolo 63 del regolamento, devo fare le seguenti osservazioni:

1<sup>a</sup> Non essere giusto ridurre agli anziani di età il sussidio in caso di malattia avendo essi per lo spazio di 18 anni usufruito in caso di infermità solamente lire una al giorno e per tale gli spetta di pieno diritto come prescrive il regolamento a L. 1,20 e poi 1,40 e non lire 1,20 come si vorrebbe portare per tutti in generale.

2<sup>a</sup> Tutt'ol più si potrebbe principiare dai novizi, e in que modo porterà lo scompiglio e la guerra tra i soci; Perché si vedrebbero coloro che non sono novizi tuttavia avrebbero ancora alcuni anni a percepire il sussidio di una lira mentre gli altri appena iscritti usufruirebbero un sussidio maggiore; altri che tutto gli spettasse il maggior sussidio si vedrebbero privati di un tale diritto insomma suriterebbe una babilonia ancorché si venisse a dare a tutti il sussidio di lire 1,20 ad eccezione dei più anziani, che gli spetta per diritto lire 1,40, perché la maggior parte dei soci o quasi tutti hanno passato sotto il ristretto sussidio, ed ora si vedrebbe come a dire i giovani ad usufruire il sudore dei vecchi.

3<sup>a</sup> Tutto quel che si potrebbe fare se le forze sociali lo permettessero sarebbe di aumentare a tutti

indistintamente il sussidio in caso di malattia, ma questo  
e' ben lontano ad avverarsi non permettendolo le finanze  
sociali.

Facevo osservare in ultimo circa la mia proposta  
che questo non verrebbe a variare le condizioni sociali  
solo che prenderebbe tutt'altro aspetto sia in vista ai soci  
che al pubblico e principalmente in faccia alle autorità.  
Si tratterebbe solamente invece di prelevare lire 800  
dalle rendite del magazzino di previdenza a sussidio dei  
cronici, si prendesse uguale somma dai fitti o fetti  
della casa che questa può comodamente usufruirsi  
e così il sussidio dei cronici partira da una rendita  
stabile e non più da rendita mobile.

Inoltre si deve notare che adattando la mia proposta  
tutti sapranno che le rendite della casa andranno  
a sussidiare gli inabili al lavoro e non più dal magazzino  
che non si osa pure palezare le rendite pel timore  
di essere aggravati da nuove imposte;

Le rendite del magazzino andranno a beneficio del  
mutuo o ad aumentare i fondi senza figurare in faccia  
al pubblico che realmente in faccia a questo il magazzino  
non deve dare che limitatissimi guadagni e così pure  
rispetto ai soci.

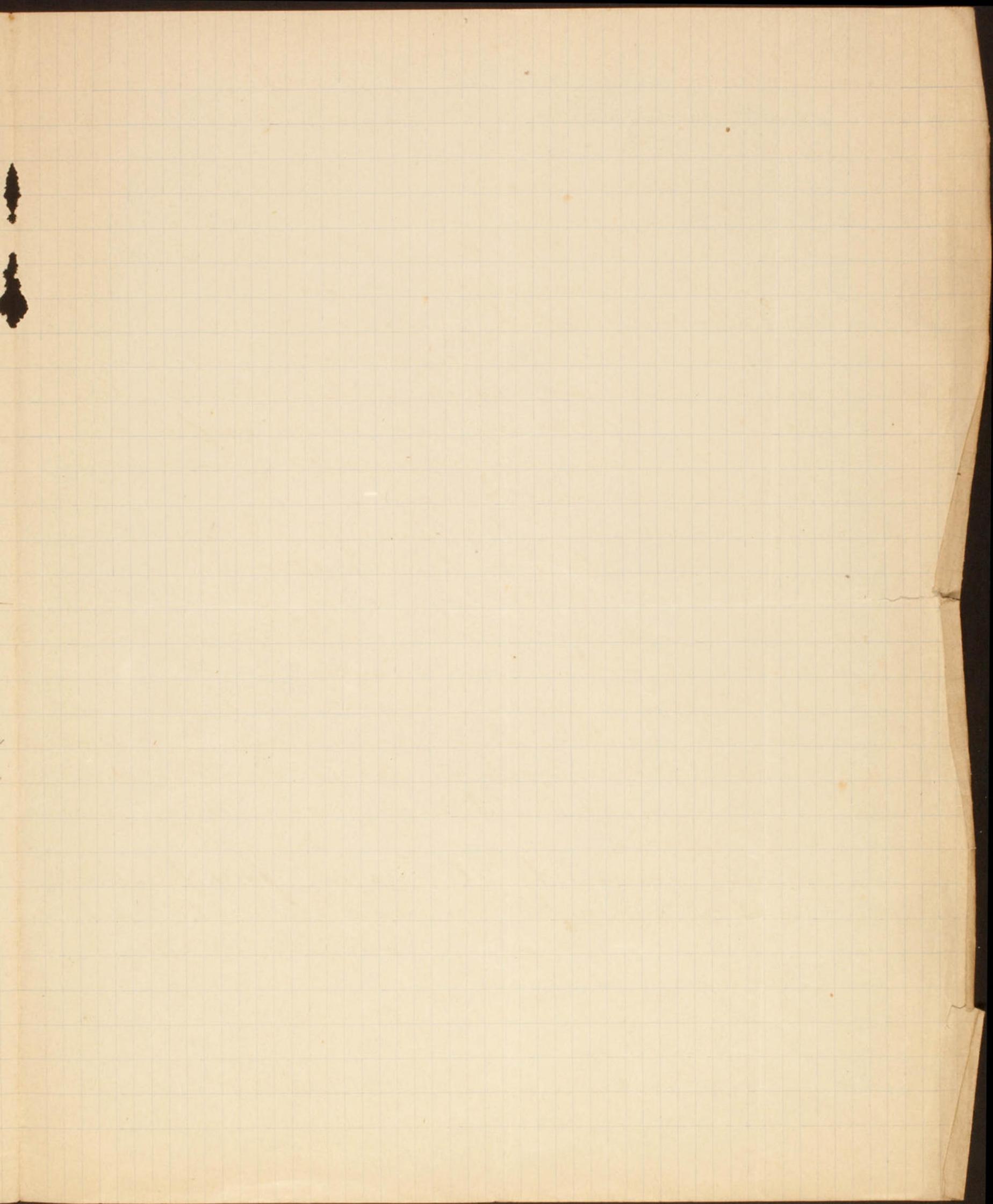
Desidererei ancora che al magazzino fosse fissato  
il capitale disponibile per esempio, a otto o dieci  
mila lire e che non dovesse oltrepassare detta cifra.

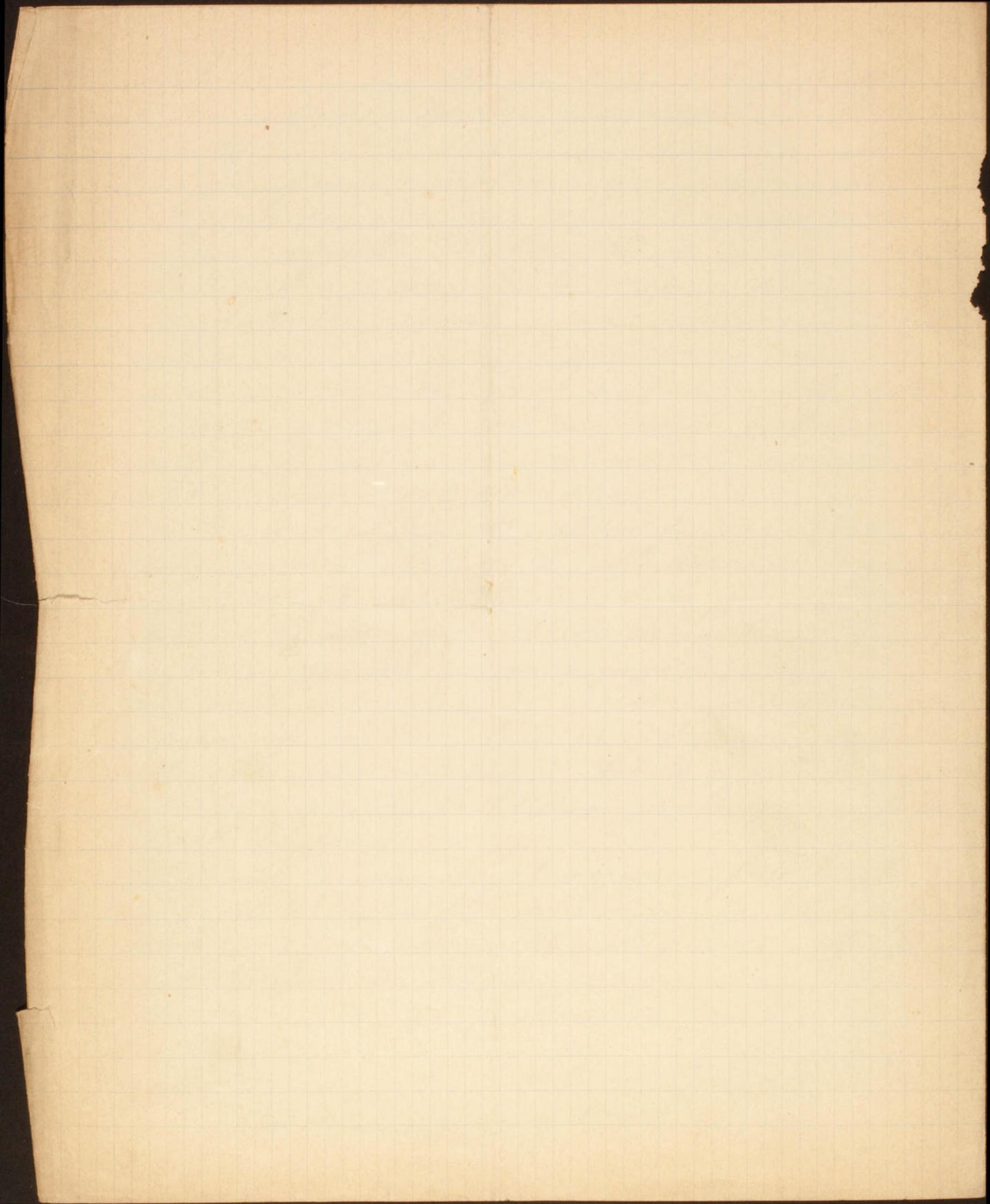
Salutandovi mi sottoscrivo

vostro collega

Molinero Giuseppe Federico

Sineola 17 febbraio 1898.





1896

Alla Onorevole Presidenza  
della Società Operaia di Pinerolo.

Il sottoscritto all'interno della  
Società Operaia di cui è Direttore  
chiede a cotesta Presidenza onde  
voglia provvedere a quanto si fa.

Nel senso della Divisione sopra men-  
zionata, sorta di divergenza tra Direttori  
circa l'interpretazione a darsi alla  
struttura dell'articolo 37 dello Statuto  
Organico riflettendo le tante d'ammisioni.

Altri intende che quei 30, 35, 40  
45, 50 anni compiuti, età massima  
di ciascuna categoria sia identica cosa  
che il Dire 31, 36, 41, 46 età minima  
della categoria immediatamente successiva,  
intende cioè di Dire che dove finisce una  
categoria, là dove incomincia la categoria  
successiva. Si intende in sostanza  
di Dire che tanto ne ha 30 compiuti  
chi ne ha <sup>tra</sup> 30 ed un giorno e chi ne ha 30  
più 364 giorni.

Altri invece vuole che il Dire  
31, 41 anni di una categoria volere

significare avere non 30 o 40 compiti  
ma anche 30 o 40 più anche 366 giorni

Questa divergenza porta con se la  
conseguenza che si è nel dubbio se chi  
ha i 30 anni compiuti ma non i 31  
anni d'altii 368 giorni debba pagare  
la tassa d'ammisione di 1.<sup>a</sup> o di 2.<sup>a</sup> cate-  
goria e con' dicasi per quelli che hanno  
i 33 ma non ancora i 36, 40 ma non  
ancora 44, 48 ma non ancora 46

Con' ad esempio un operaio nato  
nel novembre 1898 chiude nel marzo  
1896 di for parte della società,  
ha cioè i 40 anni compiuti e si trova  
nel periodo per arrivare ai 44, qual tassa  
dovrà pagare? di 5 o 10 lire?

Questa divergenz d'opinione nell'in-  
terno sociale deve essere dissipata  
ed occorre che l'Onorevol Consiglio  
sia in bono alle spiegazioni che potremo  
dare i componenti la Commissione per la  
revisione di detto Statuto sia in bono all'in-  
terpretazione data per passato pro-  
vedere al riguardo dando una spie-  
gazione chiara e sicura che quindi

la Direzione a dare a quell'articolo  
quella retta applicazione che giustamente  
gli si addice onde non abbia più a  
sorgere nella Direzione Sociale Diver-  
genze sulle portate dell'articolo  
stesso, divergenze che sono sempre  
di danno alla Società

N. B. - Vi ha in vostro nome domanda  
ed è imminente la vertigine d'un socio  
nuovo che appunto si trova in età  
come sono disposti

Pinerolo 17 aprile 1876

Al Direttore  
per + Mistralotto

Avi<sup>to</sup> Domenico Michalotti  
17 aprile 1896.

≡